LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Alessandria-Genova 2-1

Pantani (G.) 24'; Robotti (A.) 38' Croce (A.) 18' ripresa.

ALESSANDRIA: Ceresa; Lombardo, Montanari; Barale, Parodi, Rosso; Croce, Massiglia, Collimedaglia, Robotti, Borgenovo.

GENOVA: Fregosi; Agosteo, Vignolini; Gruden, Genta, Figliola; Marchioneschi, Scarabelli, Pantani, Ciferri, Ferrari.

ARBITRO: Galeati, di Bologna.

Alessandria, 21 mattino.

L'incontro tra rosso-blu e grigi è stato disputato alla maniera forte.

Dopo un calcio d'angolo a favore del Genova, l'ala destra alessandrina Croce ha potuto lanciare al centro verso il 5' un pallone, che Collimedaglia ha raccolto a volo, lanciandolo contro la rete di Fregosi; la sfera ha picchiato con violenza contro l'asta superiore, rimbalzando in campo e Agosteo ha finito di liberare con un lungo rimando.

Al 21' calcio d'angolo contro il Genova a cui ha fatto seguito una immediata fuga rosso-bleu: la palla è, quindi, pervenuta a Marchioneschi il quale, spostatosi verso il centro, con larghe falcate ha superato Montanari, che lo tallonava. Ceresa non vede altro partito che lanciarsi contro l'avversario, ma l'ala destra genovese ha già sferrato il tiro a porta vuota, colpendo in pieno la base del paletto. Lombardo, accorso prontamente, ha quindi liberato tra il sollievo della folla.

Tre minuti dopo, però, gli ospiti avevano maggior fortuna: in seguito ad un nuovo capovolgimento di situazione, Pantani è in lotta con Barale e poi con Montanari: ha la meglio il genoano, il quale perviene a stretto contatto con Ceresa. Il portiere ha un attimo di incertezza, non affronta l'avversario e indugia, tanto che Pantani alza la palla, rovesciandola in rete. Vivace reazione dei grigi e Massiglia, solo davanti a Fregosi, è trattenuto per le braccia da Agosteo: protesta del pubblico per la mancata punizione e poscia nuove vigorose offensive nell'estrema area genoana. Al 38', tra un groviglio di giocatori si scorge nettamente Agosteo commettere un altro fallo di mano, che stavolta l'arbitro punisce con calcio di rigore. Robotti tira e realizza in tal modo il punto del pareggio.

La ripresa vede il gioco alternarsi nei due campi senza sostanziali modificazioni. Marchioneschi fallisce più di un tiro e Croce e Massiglia, soli a pochi passi dal portiere, non si decidono alla stoccata decisiva. Al 18' si ha l'azione più interessante della partita e che darà la vittoria alessandrina. Traversone da metà campo di Parodi a Robotti; fuga di questi, inutilmente ostacolata da Genta e Vignolini, fino in area di rigore, allungo in profondità a Croce, che aveva seguita l'azione del compagno e tiro fulmineo dell'ala: la palla infila irresistibilmente l'angolo della rete di Fregosi tra l'esultanza della folla.

I genovesi tentano reagire; Ceresa si esibisce in alcuni tempestivi interventi e salva sempre con intuito e decisione. Al 30' Barale è espulso ed il gioco assume un aspetto più sostenuto ancora nei due settori. Energica difesa grigia, ostinati contrattacchi rossobleu, i quali finiscono di esaurirsi senza risultato.

Milan-Roma 1-0 (0-0)

Moretti 45' ripresa

MILAN: Zorzan; Perversi, Bonizzoni; Rigotti, Bortoletti, Giavesello; Capra, Moretti, Boffi, Gabardo, Cossio.

ROMA: Masetti; Monzeglio, Allemandi; Fusco, Bernardini, Gadaldi; Cattaneo, Marchegiani, Subinaghi, Marini, D'Alberto.

ARBITRO: Bevilacqua.

Milano, 21 mattino.

I rosso-neri hanno colto la vittoria proprio allo scadere della partita: un errato intervento di Monzeglio ha dato a Moretti la possibilità di sfruttare un pallone di Capra e indirizzarlo in rete fuor della portata di Masetti. La sconfitta della Roma, verificatasi quando oramai tutti credevano in un risultato nullo e mentre il pubblico già cominciava ad avviarsi all'uscita, è stata originata, quindi, da uno sbaglio di uno dei suoi migliori giocatori, forse il migliore in campo in senso assoluto, che può invocare l'attenuante della enorme mole di lavoro svolto durante tutto l'incontro, e specialmente del secondo tempo. Il Milan ha infatti dominato per tutta la ripresa costringendo i difensori in maglia giallo-rossa ad un affannoso lavoro di tamponamento e di respinta: ha giocato in questo secondo tempo con uno slancio, una volontà ed una tenacia degni dei suoi giorni migliori.

La Roma dopo un primo tempo equilibrato nel quale Zorzan si è fatto ammirare nello sbrogliare alcune situazioni difficili ed in cui i giallo-rossi hanno complessivamente giocato meglio, è stata dominata, come si è detto, nella ripresa, quando l'attacco, già povero di risorse, si è sfasciato, e Bernardini ha ceduto.

Così, proprio quando sembrava che la partita dovesse terminare senza goal, a 30 secondi dalla fine, la volontà degli offensori ha finito per prevalere. Capra avanzando verso Masetti si è trovato la via chiusa da Monzeglio ed ha smistato il pallone a Moretti: sembrava che il terzino nazionale dovesse ancora una volta respingere l'insidia ma invece egli ha sbagliato inspiegabilmente l'entrata. Moretti, col pallone fra i piedi è avanzato di qualche metro ed a segnato nell'angolo basso destro della rete di Masetti.

Bari-Ambrosiana 1-1 (1-1)

Frossi (A.) 31' - Giacobbe (B.) 44'

BARI: Casirago; Marini, Caldarulo; Braga, Ferraris IV, Giacobbe; Costantino, Loetti, Violi, Grolli, Ferrero.

AMBROSIANA: Perucchetti; Bonocore, Ballerio; Ghidini, Villa, Locatelli; Frossi, Bisigato, Meazza, Ferrari, Ferraris II.

ARBITRO: Mazzarino, di Roma.

Bari, 21 mattino.

Cielo coperto, vento freddo di tramontana, pubblico di eccezione. La squadra barese reagisce alla prima discesa dell'Ambrosiana allontanando un insidioso tiro di Ferrari e passa poi all'offensiva costringendo al 2.o i nero-azzurri in angolo. Il tiro di Ferrero è sventato da Bonocore che rimanda dando modo a Villa di inviare al centro; Bisigato manda fuori di poco. Il giuoco si sposta poi, su rimando di Casirago, in area milanese e vi permane per vari minuti. Al 4' Perucchetti salva in angolo un pericoloso pallone di Grolli. La pressione barese viene infranta al 8' dall'Ambrosiana che si rifugia in angolo per tiro di Ferrari. Al 12' Meazza segna, in evdiente posizione di fuori giuoco, un punto subito annullato dall'arbitro.

Al 20' Ferrero batte una punizione dal limite dell'area di rigore ma Grolli, che raccoglie, manda fuori di pochi metri. Al 21' Costantino che riceve il pallone da Loetti, costringe Perucchetti ad una applaudita parata.

Al 24 un tiro di Ferraris II è parato da Casirago e al 31', su rimessa di giuoco di Perucchetti, si ha il punto della squadra milanese. Il rimando del portiere della Ambrosiana è raccolto da Villa che scavalca la mediana barese e passa a Meazza. Il centro-attacco milanese ostacolato, passa all'ala destra e Frossi, che sopraggiunge in corsa, mette in rete imparabilmente.

La reazione dei baresi è decisa e l'Ambrosiana, tutta chiusa in difesa, compie prodigi per sventare le azioni pericolose che si concludono con tiri errati degli avanti baresi. Al 44' un tiro di Violi costringe Bonocore a deviare in angolo. Sul tiro di Costantino, che fa spiovere un preciso pallone sotto la porta dell'Ambrosiana, in un groviglio di uomini si fa largo Giacobbe che segna il pareggio.

La ripresa si inizia con una discesa del Bari che costringe in angolo l'Ambrosiana.

Per quanto questo secondo tempo abbia una storia insignificante, bisogna riconoscere che l'Ambrosiana ha lungamente dominato e l'attacco non è riuscito a realizzare forse anche perchè Frossi è rimasto fortemente contuso.

L'incontro studentesco al Breuil

Cambridge vince la prova di fondo

Breuil, 21 mattino.

La squadra dell'università di Cambridge ha vinto la prova di fondo, la prima delle tre gare sulle quali è basato l'incontro fra le due università, con un vantaggio di circa venti minuti nella somma dei tempi. La gara si è svolta su un anello di pista tracciata e mantenuta perfetta dagli alpini della scuola di Aosta, che si sono anche prestati per la segnalazione e il controllo del percorso, svolgentesi dal piano del Breuil fino alla stazione ferrerea per una lunghezza di dieci chilometri e mezzo e un dislivello di circa duecento metri. Le squadre, formate da tre elementi ognuna, si sono presentate alla partenza alle ore 11. I capitani di Oxford e Cambridge si giocavano la scelta dell'ordine di partenza e alle 11 precise prendeva il via il giapponese Tohyama per la squadra di Oxford, seguito da Anderson di Cambridge e dagli altri, distanziati di un minuto e alternati secondo i colori delle loro università. Ultimo prendeva il via Kingsford, il capitano di Cambridge, che per la sua prestanza atletica dava l'impressione di essere il più forte. Il giapponese Tohyama si faceva subito raggiungere da Anderson che lo sorpassava dopo brevissimo tempo dalla partenza e seguitava indisturbato la corsa verso il traguardo. Anche le posizioni retrostanti, intanto, subivano vari mutamenti. Kingsford con azione continua e potente sorpassava prima il consocio Cunningham e verso gli ultimi chilometri anche Readhead, giungendo al traguardo sui talloni di Curie, che era partito tre minuti prima di lui. Anderson, provato dallo sforzo, tagliava per primo il traguardo coprendo la distanza in 59'5" seguito da Curie, Kingsford e Readhead che facevano registrare dei tempi quasi identici.

Cunningham di Cambridge col tempo di ore 1.3' assicurava alla squadra la vittoria, mentre Oxford doveva attendere ben dieci minuti l'arrivo di Tohyama sul quale il vincitore aveva preso un vantaggio di ben venti minuti.

Ecco la classifica: 1. Kingston (Cambridge), in 56'17"; 2. Anderson (Cambridge), in 57'54"; 3. Redhead (Oxford), in 58'59"; 4. Curie (Oxford), in 59'12"; 5. Cunningham (Cambridge), in 1,3'46"; 4. Tohyama (Oxford), in 1,16'50". - Classifica generale: 1. Cambridge, ore 2,57'57"; 2. Oxford, 3,15'1".

Sulle nevi di Claviere

Netta vittoria dell'azzurro Sertorelli

L'affermazione dei ragazzi del Sestriere nell'incontro Piemonte-Lombardia - La conclusione degli Agonali del Guf di Torino

Claviere, 21 mattino.

Claviere ha inaugurato ieri la sua stazione con un'animata e interessantissima giornata di sport. Ben tre gare hanno tenuto impegnati dal mattino fino al tardo pomeriggio sciatori di un po' tutte le categorie; i goliardi si sono cimentati nelle prove di fondo e di salto degli Agonali del Guf Torino, mentre, sull'inedito percorso del Colle Alpette, parecchi dei nostri migliori specialisti davano vita alla Gara nazionale di discesa organizzata dal locale Circolo Sciatori. A quest'ultima competizione era abbinato poi l'incontro Piemonte-Lombardia, incontro che ancora una volta, attraverso i suoi sviluppi ed i suoi risultati, ha confermato l'originalità e l'interesse della formula che lo regge.

In effetti, nel quadro della densa giornata sportiva di Claviere, la nota più attraente è stata data da questo confronto interregionale, inquantochè esso ha portato alla ribalta, tra la lieta sorpresa di tutti, tre giovani che sono tre autentiche rivelazioni. Vogliamo alludere ad Alberto Marcellin, Clemente e Mario Guyot, i quali, con una gara meravigliosa, hanno assicurato per la seconda volta al Piemonte una vittoria che è particolarmente significativa. I tre appartengono all'ormai famosa Scuola per giovani valligiani del Sestriere. Sono ragazzi delle vicine vallate, aquilotti, che raramente sono stati portati fuori del loro nido, ma che al Sestriere, nell'ambito della loro magnifica scuola, hanno imparato ottimamente il loro mestiere, hanno messo su artigli robusti. Ieri, messi a confronto con «assi» come Sertorelli, Pariani, Compagnoni, questi adolescenti — Alberto Marcellin, il più giovane di tutti, conta sì e no diciott'anni — sono stati semplicemente sorprendenti. Erano scesi in sette dal Sestriere e di essi quattro si sono piazzati nei primi dieci della gara nazionale, distanziando molti noti specialisti e battendo nettamente gli avversari della Lombardia. Se si è vinto l'incontro si deve, infatti, esclusivamente a loro, che di altri discesisti piemontesi, almeno dei migliori, in gara se ne sono visti assai pochi...

Per il resto, la gara dal Colle Alpette non ha detto granchè di interessante. Bellissimo il successo — quasi 60 iscritti — ottimo il percorso che è stato una rivelazione per tutti. Solo nella sua parte centrale, il fondo nevoso un po gelato e accidentato ha provocato qualche caduta, una delle quali è stata fatale a Gargenti; il bravo valsassinese, però, benchè zoppicante per una contusione al ginocchio, ha potuto portare a [illegible] egualmente la sua fa[illegible]. Altre numerose cadute, per effetto del difficile pendio finale, si sono registrate presso il telone del traguardo, ma senza gravi conseguenze per alcuno. La gara, disputata sotto un magnifico sole, ha segnato, com'era da prevedersi, una chiara vittoria dell'olimpionico Giacinto Sertorelli, apparso già in soddisfacenti condizioni di forma. Il valtellinese coprì il non facile percorso nell'eccellente tempo di 3'13". Federico Pariani e Compagnoni, invece, non hanno impressionato soverchiamente. Della squadra dei tre milanesi partecipante all'incontro col Piemonte, il migliore è stato Giovanni Pariani, un giovane che ha tutte le buone intenzioni di seguire le orme dell'anziano fratello.

Mentre i discesisti disputavano nella mattinata la loro gara, i goliardi portavano a termine la prova di fondo degli Agonali. Una trentina di concorrenti e una nettissima vittoria di Bonichi, più forte e irresistibile che mai. Tra i suoi avversari (notata l'assenza di Gerbolini e Di Francesco) sono particolarmente piaciuti Chiabotti ed Ernesto Rava, una matricola, quest'ultimo, pieno di slancio e di possibilità. Riconquistato il titolo nel fondo, Bonichi non tentava però, per un po' di stanchezza, la maggiore impresa della scalata al campionato assoluto, titolo che sarebbe stato certamente suo, dato il grosso vantaggio conseguito nella stessa gara di fondo. La vittoria andava così del resto meritatamente, al nuovo brillante elemento del Guf di Torino, il [illegible] Giuliano Babini, un atleta completo che già sabato, a Sauze d'Oulx, si era imposto nella discesa obbligata. Giorgio Buoni, a sua volta, non aveva difficoltà a regolare i suoi avversari nella prova di salto, a cui presero parte, fra la viva attenzione del pubblico, anche gli «azzurri» in allenamento a Claviere sotto la direzione dei norvegesi Kjeleberg e Hannes.

Aldo Marsengo

Gara nazionale discesa: 1. Sertorelli Giacinto (S.A.E.M. Milano) in 3'13"2/5 (primo della I categoria); 2. Marcellin Alberto (C. S. Sestriere) in 3'38"3/5 (primo della III cat.); 3. Pariani Federico (Guf Milano) 3'42"3/5 (secondo I cat.); 4. Compagnoni M. (S. A. E. M. Milano) 3'43"3/5 (terzo I cat.); 5. Guyot Clemente (C. S. Sestriere) 3'47"1/5 (secondo III cat.); 6. Guyot Mario (id.) 3'53"4/5 (terzo III cat.); 7. Telfener A. (S. 18) 3'54"4/5 (primo II categoria); 8. Berard E. (C. S. Sestriere) 4'3"4/5; 9. Pariani G. (Guf Milano) 4'12"1/5; 10. Gargenti G. (S. Lecco) 4'12"4/5; 11. Travaglio C. (Guf Milano, secondo II cat.); 12. Barbieri F. (id., terzo II cat.); 13. Sertorelli C. (S.A.E.M.); 14. Marcellin A. (C. S. Sestriere); 15. Nogler G. (S. Val Gardena); 16. Ceresa S. (C. S. Torino); 17. Clerici L.; 18. Armand G.; 19. Bru M.; 20. Orlando G. ed altri 15 in t. m.

Incontro Piemonte-Lombardia: 1. Piemonte (Marcellin A., Guyot C., Guyot M.) punti 289,84; 2. Lombardia (Pariani G., Travaglio C., Barbieri F.) p. 255,65.

Agonali Guf Torino - Gara di fondo: 1. Bonichi Mazzini (Medicina) Km. 12 in ore 1,9'39"6/10; 2. Fillietroz Giuseppe (Legge) 1,14'57"6/10; 3. Robotti Aurelio (Ingegneria) 1,15'26"5/10; 4. Chiabotti Cesare (Scienze) 1,15'52"8/10; 5. Rava Ernesto (Architettura) 1,16'30"2/10; 6. Bottinelli N. (Legge); 7. Dalmasso G. (Commercio); 8. Babini G. (Magistero); 9. Soleri L. (Ingegneria); 10. Rava Silvio (id.); 11. Rosina V.; 12. Perrone R.; 13. Colombo S., 14. Gentili E.; 15. Vasto F.; 16. Volante A.; 17. Piazza S.; 18. Zuffardi P.; 19. Proserpio C.

Gara di salto: 1. Buoni Giorgio (Medicina) con p. 219 (salti m. 27-27,50); 2. Babini Giuliano (Magistero) p. 213,9; 3. Collino Giorgio (Commercio) punti 177,4; 4. Robotti A. (Ingegneria) p. 173,1; 5. Dalmasso G. (Commercio) p. 168; 6. Todesca G. (Ingegneria); 7. Bretti R. (Scienze); 8. Grossi F. (Medicina); 9. Rosina V. (Commercio).

Combinata fondo-salto: 1. Babini, p. 390,9; 2. Robotti, punti 371,1; 3. Dalmasso, p. 343.

I pattinatori a Bardonecchia

Bardonecchia, 21 mattino.

Sulla magnifica pista dello Stadio Littorio si sono svolti ieri gli Agonali del ghiaccio del Guf Torino. Ecco i risultati:

Universitari metri 500: 1. Agudio Tommaso, in 57"1/5; 2. Allaria Sergio, in 1'2"; 3. Giorda Claudio, in 1'4"; 4. Corti Roberto; 5. a pari merito Testa e Fano; 7. Patruno; 8. Cocito; 9. Forgnone; 10. Pistamiglio.

Metri 3000: 1. Agudio in 6'59"; 2. Allaria in 7'; 3. Giorda in 7'16"; 4. Corti; 5. Cocito; 6. Fano.

Studenti medi. Metri 500: 1. Rava Edoardo (Alfieri) in 1'11"; 2. Vaccarino Sergio (Gioberti) 1'15"4/5; 3. Pinna Pintor Plinio (Alfieri) 1'16"2/5; 4. Provenzali Piero (d'Azeglio); 5. Berretta.

Metri 1500: 1. Vaccarino, 3'52"; 2. Rava in 4'10"; 3. Berretta in 3'17"1/5; 4. Provenzali; 5. Pinna Pintor.

Continuano i successi a Ginevra della squadra italiana di hockey a rotelle

Ginevra, 21 mattino.

La squadra nazionale italiana di hockey a rotelle ha disputato ieri a Ginevra due vittoriosi incontri con la rappresentativa della Svizzera francese e, in finale, con la squadra nazionale elvetica.

La prima partita si è conclusa con la vittoria dei nostri per 9 a 3 (2-0). I diversi punti sono stati segnati da Cergol e Zavataro, nel primo tempo, e, nel secondo tempo, da Cergol (5) Rasponi e Zavataro.

L'incontro con la nazionale elvetica veniva vinto dai nostri per 2-1 (2-0). I punti sono stati segnati da Cergol e Zavataro.

La classifica finale del torneo ginevrino vede l'Italia al primo posto, seguita dalla squadra nazionale svizzera, dalla rappresentativa francese di Lione e dalla squadra della Svizzera francese.

La corsa campestre «Delpiano» vinta dal G. F. coazzese Cerutti

Attraverso i campi ed i prati fiancheggianti il vecchio campo della Juventus, con partenza ed arrivo allo Stadio Mussolini, ha avuto luogo ieri una corsa campestre organizzata dal F.G.C. «P. Delpiano». Centoquaranta[illegible] sono stati i partenti che hanno animato la gara, vinta con distacco di circa un minuto primo dal coazzese Cerutti. La partenza è stata data dal [illegible] il quale ha poi fatto la premiazione subito dopo la corsa. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Cerutti G. (Coazze), Km. 4 in 15' e 12"; 2. Delmastro G. («M. Gioda»); 3. Meinardi G. («G. Doglia»); 4. Fan[illegible] G. («D. Pinti»); 5. Morino R. («C. Odone»); 6. Mosca A. («G. Doglia»); 7. Spolla A. (id.); 8. Valente F. («Chiesa»); 9. Rizzi C. («[illegible]»); 10. Di Giorgio M. («Mussolini»); 11. Martini G. («Gioda»); 12. Rubino; 13. [illegible]; 14. Sandrone; 15. Vesco.

La Targa «P. Delpiano» al «G. Doglia».

RISULTATI VARI

MILANO. — [illegible] campestre: 1. [illegible]; 2. Giacinto [illegible]; 3. [illegible]; 4. Rigamonti; 5. Scapini, 6. Bolis, 7. Pozzoli, 8. Bisio.

Il torneo dei "cadetti"

ATALANTA E LIVORNO continuano a vincere

Atalanta b. Aquila 2-0 (a Bergamo). — L'Atalanta ha messo in pericolo la rete di Sain fin dai primi minuti, ma solo al 31' Savio, di testa, è riuscito a violare la rete avversaria, segnando un goal imparabile. Le reazioni dei rosso-blu in questo periodo sono state rare e non mai molto pericolose. In seguito l'Aquila ha dovuto impegnarsi a fondo per evitare una grossa sconfitta e vi è riuscita perchè solo un altro pallone è finito nella sua rete, e precisamente su tiro di Remigi al 41'. Dieci minuti dopo Brindisi è stato espulso, cosicchè gli ospiti hanno terminato l'incontro con soli dieci uomini.

Arb.: Sozliani.

Messina b. Brescia 2-0 (a Brescia). — Ancora privi di Caligaris, gli azzurri hanno conosciuta ieri l'amarezza della sconfitta. Il Brescia ha prevalso all'attacco per due terzi dell'incontro, ma gli errori dei propri avanti sotto rete hanno fatto sì che diverse buone occasioni per segnare fossero sciupate. Il Messina, invece, grazie ad una vigile difesa ed a rapide azioni di contrattacco, ha saputo sfruttare i momenti favorevoli e si è portato in vantaggio fin dal primo tempo con un goal segnato da Querci su angolo al 27'. Nella ripresa con una velocissima discesa, Gerbi ha marcato al 3' il secondo punto per i giallo-rossi. La rabbiosa reazione del Brescia è risultata tanto quanto sterile. Anche un calcio di rigore concesso agli azzurri al 41' non è stato sfruttato da Olmi che ha colpito il palo.

Arb.: Salvagno.

Livorno b. Spezia 4-1 (a Livorno). — Gli amaranto hanno colto il primo punto al 4' su azione di Montanari. Lo Spezia ha reagito, riuscendo a lungo a pareggiare la miglior tecnica avversaria. Il Livorno ha durato fatica a contenere i bianchi, finchè, verso lo scadere del tempo, Arcari IV ha realizzato un nuovo punto, e precisamente al 45'. Ma anche nella ripresa lo Spezia, sempre battagliero, non si è piegato. Un goal di [illegible] al 18' lo ha incitato, ma il Livorno ha serrato le file ed ha segnato altri due punti con Arcari IV al 32' e Costanzo al 36'. Arb.: Pasinati.

Verona-Pro Vercelli 1-1 (a Verona). — I giallo-blu, che non hanno ancora superato il periodo di crisi che li travaglia, sono incappati in un altro arresto: pari. Il Verona ha iniziato bene e già al 4' si era portato in vantaggio con un punto marcato da Romanini. In seguito, però, i locali hanno arretrato il loro gioco, permettendo [illegible] i bianchi che potevano pareggiare al 28' per merito di [illegible]. La situazione non subiva più mutamenti, perchè il Verona nella ripresa non riusciva più a superare la difesa piemontese che ha avuto in Strizza il suo miglior esponente.

Arb.: [illegible]

[illegible]-Modena 2-2 (a Pisa) — Il Pisa ha disputato un buon primo tempo, chiudendolo in vantaggio per un goal segnato da Pamponi al 39'. Nella ripresa Vittali ha pareggiato per i canarini al 22'. I nero-azzurri si sono riportati all'attacco, ma è stato ancora il Modena a segnare su una fuga, al 28', grazie ad un bel tiro di Galli. Nuova offensiva del Pisa e goal del pareggio al 31', ottenuto da Marchi su calcio d'angolo. Arbitro Carminati.

Catanzaro-Viareggio 1-1 (a Catanzaro) — Il Catanzaro si è messo in luce nel primo tempo con numerose azioni veloci e pericolose, in una delle quali Guasconi al 25' ha segnato un goal irresistibile. Nel secondo tempo la superiorità del Catanzaro non è scemata, ma il portiere del Viareggio con numerose parate ha evitato goal che sembravano ormai sicuri. Senza esito sono risultati anche ben nove angoli per i locali, mentre i bianconeri, al 43', su fuga di Lenzi, hanno colto il goal del pareggio. Arbitro Puzzia.

Palermo-Venezia 1-0 (a Palermo) — Nel primo tempo le azioni si sono equivalse e il Palermo otteneva l'unico punto della giornata al 33' per merito di Rizzi, dopo una bella azione di Di Falco. Nella ripresa i veneziani hanno minacciato sovente la porta di Provera che si è difesa brillantemente. Poi il giuoco si faceva rude e venivano espulsi dal campo Benedini del Palermo e Kossovel e Valli del Venezia. Arbitro Pirovano.

LA SERIE C

GIRONE A. A Udine: Udinese b. Spal 5-1; a Carpi: Carpi b. Gorizia 2-1; a Trieste: Ponziana b. Grion 1-0; a Trieste: Fortitudo-Mantova 0-0; a Padova: Padova b. Fiumana 3-2; a Valdagno: Marzotto-Rovigo 1-1; a Treviso: Treviso b. Vicenza 4-2.

GIRONE B. — A Piacenza: Piacenza-Vigevano 0-0; a Monza: Monza-Seregno 2-1; a Sesto S. Giovanni: Falck-Fanfulla 2-1; a Busto Arsizio: P. Patria b. Bergamo 2-1; a Gallarate: Gallaratese b. [illegible] 2-1; a Parma: Parma b. Legnano 2-1; a Lecco: Lecco b. Crema 3-1; a Omegna: Cusiana b. Varese 2-1.

GIRONE C. — A San Remo: Sanremese b. Asti 4-1; a Genova: Doria b. Derthona 1-0; a Acqui: Acqui b. Carrarese 1-0; a Savona: Savona b. Pinerolo 2-0; a Biella: Biellese b. Imperia 3-0; a Chiavari: Sestrese b. Entella 1-0; a Pontedecimo: Pontedecimo b. Cornigliano 2-0; a Rivarolo: Rivarolese b. Vado 2-0.

GIRONE D. — A Fano: Pontedera b. Alma Juventus Fano 1-0; a Macerata: Macerata b. Grosseto 4-1; a Forlimpopoli: Forlimpopoli-Siena 1-1; a Ancona: Anconitana b. Libertas Rimini 4-0; a Ravenna: Ravenna-Baracca Lugo 2-2; a Piombino: Piombino b. Jesina 2-1; a Signa: Prato b. [illegible]; a Pistoia: Pistoiese batte [illegible].

GIRONE E. — A Taranto: Taranto b. Civitavecchia 3-0; a Molfetta: Molfetta b. [illegible] 1-0; a Cosenza: Cosenza-Cerignola 1-1; a Foggia: [illegible] b. Foggia 3-0; a Roma: [illegible] b. Manfredonia 6-1; a Lecce: Potenza b. Lecce 1-0; a Benevento: Benevento b. [illegible] 2-0.

NATALE e CAPODANNO
VASTO ASSORTIMENTO
GIOCATTOLI -- ARTICOLI REGALO
TUTTO per TUTTI

GRANDI MAGAZZINI ALLASIA
Via Monte di Pietà ang. Via Viotti - Telef. 52-392

Il mondo vi parla!...
ascoltatelo con un
IRRADIO
La radio che s'impone

IL SOLO RADIO RICEVITORE MUNITO DI ONDE CORTISSIME CHE CONSENTONO LA RICEZIONE DI STAZIONI EXTRACONTINENTALI

MOD. C 55
SUPERETERODINA
5 VALVOLE
ONDE MEDIE - CORTE CORTISSIME
SCALA CRISTALLO GIGANTE A RIVELAZIONE LUMINOSA CON DIVISIONE PER NAZIONI
CONTROLLO DI SELETTIVITA' A VARIAZIONE CONTINUA
DINAMICO IRRADIO A GRANDE CONO
MOBILE LUSSUOSO IN RADICA NOCE - PALISSANDRO
ALTA FEDELTA' DI RIPRODUZIONE
Rivendite IRRADIO autorizzate in Torino
ARS RADIO - Via Arsenale 26, tel. 45-560; ARIETTI G. - Via Po 7, tel. 47-310; ASTORI SILVIO - Piazza Castello 26, tel. 48-363; BERRY, di RATTI Gr. Uff. C. - Via Roma 5, tel. 49-062; [illegible]

OCCASIONE UNICA
ULTIMI 5000 PALETÒ svenduti
APPROFITTATENE
Fino a totale esaurimento partita svendiamo a questi prezzi:
PALETÒ lusso in tutte taglie e tinte, valore L. 150, per sole L. 85
PALETÒ extra lusso foderato in raso, valore L. 300 per sole L. 160
DITTA BLEUMER VIA LAGRANGIA, 11 quasi angolo Via Mario Gioda
TELEFONO 53-059

Situati in modesti locali
I Magazzini ARTEN si trovano nelle condizioni più favorevoli per praticare prezzi bassi senza scapito della qualità.
I Magazzini ARTEN dispongono degli assortimenti più completi e copiosi di tutta la biancheria occorrente per la persona, la casa, la cucina, la mensa, il letto.
ATTUALMENTE: Occasioni per regali!
CAMICIERIA UOMO
CAMICIE FANTASIA confezionate: cad. L. 12 - 15 - 18 - 24
TAGLI CAMICIE POPELINE di m. 3,50: il taglio L. 8,75 - 14 - 18,25
CAMICIE NOTTE MADAPOLAM straforte: cad. L. 12 - 16 - 20
BIANCHERIA PER SIGNORA
FORNITURA DI 3 CAPI (camicia giorno o sottoveste, calzoncini, camicia notte): L. 25 - 35 - 45
CAMICIE DA NOTTE con manica lunga:
in madapolam . L. 8 - 9
in pelleovo . . . » 12
in rayon . . . . » 12,50
ricamate a mano » 18 - 24
Lenzuola e telerie in pezza; servizi da tavola e tovaglierie di ogni genere; asciugamani, servizi da tè; tenderie, damaschi, gobelin, tappeti, tralicci, sopracoperte da letto, stock catalogne lana o cotone, ecc.
Specializzati in forniture per corredi nuziali
S. A. MAGAZZINI ARTEN
Via GIANNONE, 3 (nel cortile)
quasi ang. piazza Solferino, lato Teatro Alfieri

Caudano
COLTELLERIE-CASALINGHI
PIAZ. C. FELICE . 10
TORINO
non è un BAZAR
POSATERIE
Il più importante Emporio di arredi, forniture ed ornamenti della tavola, di lusso e comuni, di tutte le più accreditate Fabbriche, ai prezzi più convenienti.
Catalogo gratis.